



Milano, 02.05.2013

AVVISO PUBBLICO**PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI APERTI PER LA REALIZZAZIONE DI ORTI URBANI -
PROGETTO "COLTIVAMI".****1. OGGETTO E FINALITA'**

L'Amministrazione comunale intende favorire, sostenere e valorizzare le esperienze degli orti urbani gestiti dai cittadini coinvolgendo non solo le persone anziane, ma anche le famiglie, i giovani nonché i cittadini provenienti da diversi paesi, garantendo anche forme di aggregazione multi-etnica diretta al confronto e allo scambio di conoscenze e di educazione al corretto utilizzo del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché forme di aggregazione sociale e gestione partecipata degli spazi aperti.

Intende inoltre valorizzare il territorio grazie alla presenza costante degli ortisti, in termini di vivibilità e di riacquisizione al vivere cittadino di spazi non fruiti e, a volte, dimenticati dal contesto generale in cui sono collocati.

Intende infine favorire forme di conoscenza e diffusione di pratiche eco-sostenibili all'interno del contesto urbano (es. gestione razionale dell'acqua, raccolta differenziata dei rifiuti, gestione dei rifiuti verdi, gestione dei consumi energetici), migliorando la consapevolezza verso la qualità dei prodotti alimentari.

In esecuzione alla deliberazione di Giunta Comunale n. reg. 1921 del 21 settembre 2012, con il presente Avviso, l'Amministrazione intende individuare soggetti per la concessione di spazi finalizzati alla realizzazione di orti urbani. I soggetti interessati all'assegnazione delle aree dovranno elaborare specifiche proposte progettuali coerenti con le indicazioni riportate nel presente Avviso e aderenti alle finalità sopra descritte. Le proposte presentate saranno valutate dall'Amministrazione secondo i criteri descritti all'art. 8 e le finalità dell'Avviso.

2. AMBITI TERRITORIALI

Le aree individuate presentano caratteristiche adatte per l'esecuzione del progetto, in coerenza con il Piano di Governo del Territorio che prevede "l'orto urbano" quale funzione integrativa delle attrezzature del verde pubblico.

I diversi ambiti sono qui sotto elencati e descritti in modo specifico completi delle relative prescrizioni, nelle schede allegate.

07 Via Rubicone – n. 50 particelle ortive virtuali e per un totale di ca mq. 4.000 - Zona 9 (Fg. 16 _ Mapp. 77, 104 parte, 107, 108 parte);



08 Via Rubicone – n. 50 particelle ortive virtuali e per un totale di ca mq. 4.000 - Zona 9 (Fig. 16 _ Mapp. 101, 103, 104 parte);

09 Via Cascina de Prati – n. 61 particelle ortive virtuali e per totale di ca mq. 4.900 - Zona 9 (Fig. 35 _ Mapp. 259 parte, 89 parte, 90 parte).

3. SOGGETTI AMMESSI ALL'ASSEGNAZIONE

Sono ammessi all'assegnazione i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

A. Soggetti appartenenti al terzo settore, aventi sede nel comune di Milano, quali:

1. Onlus e Cooperative sociali senza scopo di lucro;
2. Associazioni ambientaliste e di promozione sociale e di volontariato;
3. Fondazioni ed Associazioni con finalità culturali, sociali, di tutela e promozione di salvaguardia ambientale, come determinate esplicitamente nello Statuto;

I soggetti devono possedere status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purché avente, in ogni caso, uno scopo non lucrativo ed operante nell'ambito del Comune di Milano, essere dotati di statuto costitutivo;

B. Associazioni di cittadini, anche non ancora costituite formalmente;

In caso di partecipazione all'iniziativa da parte dei soggetti non ancora costituiti formalmente la proposta deve essere sottoscritta da tutti gli associandi e contenere l'impegno, in caso di assegnazione, di perfezionare l'atto costitutivo entro il termine previsto dall'avviso comunale che promuoverà il reperimento di soggetti interessati e, comunque, prima della sottoscrizione della convenzione;

C. Enti e Aziende pubbliche e/o private aventi sede nel Comune di Milano che agiscono nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, con lo scopo esclusivo di promuovere ed attuare, tra i propri dipendenti, attività finalizzate alla valorizzazione del tempo libero e della sfera sociale e culturale (quali gli orti aziendali).

È consentita l'adesione da parte dei soggetti di cui alle lettere A. B. e C., anche in forma di raggruppamento temporaneo di scopo (RTS).

L'assegnazione ad uno stesso soggetto potrà avvenire per un massimo di 2 (due) ambiti ortivi.



4. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione d'uso sarà a titolo gratuito per una durata di anni 9 (nove), in considerazione dell'ammortamento degli investimenti per l'allestimento degli ambiti ortivi. La concessione potrà essere rinnovata per altri anni 3 (tre) a fronte del pagamento di un canone annuo per ogni ambito pari a € 300,00 (trecento/00) per particella ortiva, moltiplicato per il numero di particelle ortive "virtuali", individuate d'ufficio e riportate nelle schede tecniche predisposte per ogni ambito, denominate "Tavola dello stato di fatto" e "Tavola delle prescrizioni".

5. PROGETTAZIONE DEGLI AMBITI ORTIVI

Il concessionario progetterà e realizzerà, a propria cura e spese, l'area destinata ad "orto urbano" secondo i seguenti criteri tecnici:

1. le particelle ortive dovranno avere dimensione massima di 60 mq, potranno essere organizzate per moduli (per gruppi da 4/6/8 orti). Potranno anche essere previsti moduli di coltivazione collettiva che non superino la dimensione massima di 700 mq per un minimo di 10 ortisti,
2. le aree comuni, gli arredi e i servizi collettivi, quali il deposito comune degli attrezzi, i luoghi di aggregazione e tempo libero, sia per gli ortisti che per cittadini, dovranno essere previsti in modo da garantire il soddisfacimento di tutte le esigenze ortive e di quelle gestionali, singole e collettive, oltre a rispondere alle necessità di pulizia e decoro dell'area,
3. non potranno essere realizzate casette per le singole particelle ortive, ma solo singole cassapanche per il ricovero degli attrezzi, oppure depositi comuni,
4. dovrà essere predisposta un'area per il posizionamento dei cassonetti dell'immondizia, ubicata in prossimità dell'ingresso, di dimensione adeguata,
5. si potrà prevedere la coltivazione in vasca o in terra, con riporto di terra di coltivo a cura del concessionario;
6. prevedere adeguate modalità di irrigazione tramite l'allacciamento all'acquedotto comunale, o la costruzione di un pozzo di 1^ falda adeguatamente autorizzato e/o la raccolta di acque meteoriche in contenitori omogenei,
7. non potranno essere create recinzioni artificiali tra le particelle ortive; eventuali divisioni saranno realizzate con piccole siepi, ondulazioni del terreno, piante, cordoli di legno e di materiali organici,
8. potrà essere allestita una recinzione esterna all'intero ambito ortivo, permeabile alla vista, di altezza massima pari a cm 150, atta, oltre che a delimitare l'ambito urbano interessato, a rendere più gradevole il contesto stesso,
9. tutti gli interventi e i materiali utilizzati dovranno rispondere alle normative in materia di sicurezza.



6. REGOLE DI GESTIONE DELL'ORTO URBANO

- Ogni coltivazione orticola potrà essere effettuata in appositi cassoni sopraelevati o su strati riportati di terreno agrario di coltivazione. La coltivazione florovivaistica, delle specie ornamentali, potrà essere svolta in piena terra;
- la coltivazione dovrà obbligatoriamente essere coerente al profilo ecologico (ad esempio con pratiche biologiche, biodinamiche, di permacoltura) evitando l'uso di pesticidi, diserbanti, sementi OGM,
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sarà effettuato in modo differenziato e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge; è consentita la produzione del "compost" mediante l'utilizzo degli scarti vegetali provenienti solo ed esclusivamente dalla coltivazione dell'orto,
- è raccomandata una gestione oculata dell'acqua, tramite anche l'impiego di specie rustiche e di tecniche colturali mirate al risparmio idrico,
- nell'area assegnata dovranno essere previste aree a coltivazione collettiva per favorire la socializzazione e la coesione sociale,
- potranno, in base alla valutazione del Comune, essere costruiti manufatti, solo se temporanei e ad uso collettivo, con il vincolo alla facile rimozione della struttura, all'integrazione nell'ambiente e al decoro urbano,
- è vietato svolgere, attraverso l'orto, attività di lucro o altre attività diverse dalla coltivazione orticola o alla floricultura, così come avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno; in ogni caso, la produzione ricavata non potrà dar adito ad un'attività commerciale, ma sarà rivolta al consumo in proprio,
- è vietato il transito e il parcheggio di veicoli all'interno dell'area,
- è vietata ogni attività di natura commerciale o pubblicitaria all'interno dell'ambito territoriale assegnato, se non previa autorizzazione da parte del Consiglio di Zona e con la garanzia di un reinvestimento di potenziali introiti nella gestione dell'orto stesso,
- il gestore dovrà dotarsi di un "Regolamento d'uso" cui gli associati faranno riferimento, da presentare all'Amministrazione comunale.

In caso di inosservanza anche di una sola delle prescrizioni del presente articolo, questa sarà formalmente contestata al concessionario. In caso di grave o reiterata inosservanza anche di una sola delle prescrizioni o del "Regolamento d'uso" sarà avviata la procedura per la revoca della concessione.



7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti proponenti, in riferimento ad ogni ambito, devono presentare una proposta progettuale costituita dai seguenti documenti:

- a. il progetto di sistemazione dell'ambito ortivo, in conformità alle prescrizioni indicate all'articolo 5 del presente Avviso e alle indicazioni riportate sulla scheda tecnica denominata "Tavola delle Prescrizioni";
- b. la relazione sulle modalità di gestione, in conformità all'articolo 6, contenente le seguenti informazioni: le categorie di soggetti che si intende aggregare, le modalità di gestione dell'area, le relazioni comunitarie tra ortisti e i momenti di gestione comune dell'"orto urbano", gli eventi pubblici rivolti ad una comunità indifferenziata o a tipologie di utenti con particolare evidenza ai criteri richiesti dalla Zona di Decentramento e riportati sulla scheda tecnica denominata "Tavola delle Prescrizioni";
- c. il Piano dei Costi e le modalità per la loro sostenibilità economica, con riguardo agli investimenti previsti, alle modalità di gestione economica, ai costi a carico di ciascun ortista, considerando la durata del rapporto convenzionale definito dal Comune e la sua possibilità di rinnovo per altri 3 anni;
- d. Bozza del "Regolamento d'uso" cui gli ortisti faranno riferimento.

8. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La proposta progettuale complessiva sarà valutata da un Nucleo di Valutazione secondo i criteri ed i punteggi di seguito specificati, per un totale massimo di 100 (cento) punti.

Il Nucleo di valutazione sarà composto dal Direttore del Settore Zona di riferimento e un incaricato tecnico o amministrativo della Zona.

Inoltre da un incaricato dei seguenti Settori:

- DC Sviluppo del Territorio - Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree;
- DC Cultura - Settore Valorizzazione Patrimonio Artistico e Sviluppo Servizi;
- DC Tecnica- Settore Arredo Urbano e Verde.

La Segreteria sarà assicurata dal Settore Zona 9.

E' prevista la facoltà per la Civica Amministrazione di procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui perverrà una sola offerta valida.

Criteri di valutazione	Punti
1 Qualità della proposta progettuale e di allestimento dell'ambito ortivo	<i>max 40</i>



Nell'ambito del presente criterio saranno valutati gli aspetti relativi alla proposta progettuale, quali, ad esempio:

- ❖ validità del piano dei costi in relazione a rapporto qualità/costo dei manufatti e delle opere poste in essere;
- ❖ razionalità e qualità del disegno progettuale di sistemazione dell'area e dei singoli manufatti (suddivisione delle particelle ortive, recinzioni esterne, separazioni interne, utilizzo di capanno comune e/o cassapanca porta attrezzi, vialetti, ecc.....)
- ❖ valutazione della durabilità e qualità dei materiali utilizzati;
- ❖ estetica dei manufatti - coerenza ambientale;
- ❖ aggiunta di valore estetico all'area (piantumazioni siepi e fiori a delimitazione particelle ortive, area a frutteto, ecc.....).
- ❖ offerta economica di canone annuo oltre i 9 anni (> € 300,00/particella ortiva);
- ❖ analiticità delle singole voci che compongono i costi di investimento, gestione e ammortamento (con periodicità semestrale);
- ❖ tariffario applicato per l'assegnazione delle particelle ortive agli ortisti associati.

2 Capacità del progetto di generare rapporti collettivi tra ortisti e con i cittadini nella realizzazione e nella gestione dell'orto

max 30

Nell'ambito del presente criterio saranno valutati gli aspetti relativi alla proposta gestionale, quali, ad esempio:

- ❖ modalità organizzative ed operative per la gestione degli orti e degli spazi comuni (bozza di Regolamento d'uso);
- ❖ modalità inserimento nuovi ortisti;
- ❖ gestione dell'acqua;
- ❖ gestione smaltimento dei rifiuti;
- ❖ promozione dell'orticoltura biologica;

3 Coerenza con gli indirizzi Zonali (Deliberato del Consiglio di Zona 9 n. reg. 91/2012)

max 30

Nell'ambito del presente criterio saranno valutati gli aspetti relativi a:

- ❖ Modalità di coinvolgimento di più persone, anche di



- diversa età e provenienza, o di soggetti deboli;
- ❖ Capacità di “fare rete” con altre associazioni o Enti operanti in Zona;
- ❖ Tipologia, qualità e durata delle proposte di attività aperte alla cittadinanza;
- ❖ Iniziative promozionali e di comunicazione previste;

Dopo l’approvazione degli esiti del lavoro di valutazione, il Settore Zona procederà ad approvare graduatoria di aggiudicazione ed alla stipula della convenzione con il soggetto concessionario aggiudicatario, monitorando la realizzazione dell’orto urbano e la sua gestione alla luce della convenzione stessa. I concessionari e gli assegnatari delle singole particelle ortive devono consentire l’accesso del personale del Comune di Milano incaricato dell’attività di vigilanza.

9. OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Realizzare il progetto di sistemazione dell’ambito ortivo a propria cura e spese, provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata della concessione;
- avviare le opere di allestimento entro 90 gg dalla firma della convenzione e contestuale consegna dell’area, previa acquisizione delle autorizzazioni eventualmente necessarie;
- sostenere le spese di gestione e delle utenze relative all’ambito ortivo (acqua, rifiuti ecc...);
- garantire, per l’intera durata della convenzione, le adeguate coperture assicurative contro infortuni, rischi per le persone impegnate nell’intervento e responsabilità civile verso terzi;
- mantenere l’ambito assegnato in buono stato, privo di rifiuti, detriti e materiali di risulta, o impropri, assicurandone la stretta conformità con la destinazione d’uso prevista in convenzione, per tutta la durata della stessa;
- non apportare alcuna modifica strutturale all’area (potature o abbattimento alberi, ad esempio) se non previo accordi con il Comune; il concessionario si atterrà alle indicazioni espresse del Settore Arredo Urbano e Verde in merito alla tutela delle preesistenze vegetazionali e naturalistiche di rilevanza ambientale e/o paesaggistiche, che dovranno essere conservate e valorizzate;
- presentare al Settore Zona, competente per territorio, al termine di ogni anno solare, una relazione sull’attività svolta e un consuntivo economico;
- posizionare all’esterno dell’area, in luogo visibile, una targa con scritta indelebile, per la quale il Comune fornirà una grafica standard, indicante:
 - il nome dell’orto urbano;
 - il nome del soggetto concessionario che ha sottoscritto la convenzione/riferimento al gruppo di dipendenti nel caso di Enti/Aziende;
 - brevi informazioni inerenti le modalità di partecipazione/gestione;



- rilasciare l'area libera da cose e manufatti al termine della convenzione o in caso di revoca della convenzione, salvo che venga diversamente richiesto dall'Amministrazione comunale, che potrà eventualmente richiedere l'acquisizione dei manufatti a titolo gratuito,
- rispettare e far rispettare agli ortisti associati, le regole, i divieti e le condizioni stabilite nel presente avviso e nel "Regolamento d'uso" la cui versione definitiva, controfirmata dagli ortisti, sarà consegnata all'Amministrazione comunale al momento della firma della concessione.

10. SOTTOSERVIZI E RIPARTO DELLE SPESE

Il concessionario si impegna in fase di progettazione esecutiva a tenere conto della presenza dei sottoservizi insistenti sulle aree assegnate e quindi a richiedere preventivamente agli uffici degli Enti preposti i pareri di competenza e a razionalizzare la progettazione in funzione degli stessi.

Si impegna altresì a collaborare, facilitando tutte le operazioni, in caso di interventi, anche da parte di altri soggetti operatori dei sottoservizi insistenti nelle aree, che si rendano necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e/o il ripristino.

Tutte le spese di allestimento iniziale che di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, relative all'area concessa in uso sono a carico del concessionario.

Sono, altresì, a carico del concessionario tutte le spese di gestione, ed in particolare quelle relative alle aperture delle utenze e ai consumi.

11. REVOCA DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Milano provvederà alla revoca della concessione nel caso non vengano rispettate le prescrizioni del presente Avviso e quanto indicato tra gli Obblighi del concessionario.

Resta salva la possibilità per il Comune di Milano di disporre un risarcimento a carico del Concessionario per eventuali danni arrecati in violazione agli "Obblighi del concessionario" e alle condizioni contrattuali pattuite.

La concessione dell'area adibita ad orti urbani potrà essere revocata, inoltre, per motivi di carattere generale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi o altro interesse pubblico. L'area oggetto di revoca rientra nella piena disponibilità del Comune di Milano.

Qualora la revoca della concessione venga disposta dal Comune di Milano per le motivazioni di cui al comma precedente, al concessionario spetta il rimborso delle spese sostenute per la sistemazione dell'area e non ancora ammortizzate, secondo il piano di investimento presentate in sede di offerta e approvato dal Nucleo di valutazione. La revoca non comporta in nessun caso altro genere di indennizzi o risarcimenti a carico del Comune di Milano.

Sono fatti salvi i Regolamenti comunali e le Leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

12. RESPONSABILITÀ E CONTROVERSIE



Il concessionario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone di proprietà comunale e/o di terzi durante tutto il corso del periodo di concessione dell'area.

Il Comune di Milano resta, pertanto, sollevato da ogni qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso improprio dell'area concessa ad uso orti urbani.

Il Comune di Milano non risponderà di eventuali furti, atti vandalici, danni per eventi naturali e meteorologici che si verifichino nell'area concessa, né per eventuali infortuni occorsi sia al concessionario che agli ortisti o a terzi in conseguenza dell'utilizzo della particella ortiva o anche a seguito del solo passaggio o dello stazionamento di persone nell'ambito ortivo.

La competenza per eventuali controversie inerenti e dipendenti dall'esecuzione della presente convenzione è quella del Foro di Milano.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Copia del presente Avviso trovasi pubblicata sulla pagina web del sito del Comune di Milano www.comune.milano.it/bandi e sulla pagina web www.agricity.it.

È inoltre reperibile presso la sede del Consiglio di Zona 9 via Guerzoni 38, 20158 Milano e presso il Settore Valorizzazione Patrimonio Artistico e Sviluppo Servizi - Servizio Agricoltura - piazza Duomo 14 - 20121 Milano - 2° piano - stanza 269.

Sono allegati al presente Avviso:

- Modello A – Domanda di partecipazione;
- Modello B – Elementi di indagine conoscitiva;
- Modello C – Patto di Integrità;
- Modello D – Impegno alla costituzione formale;
- Modello E – Dichiarazione privacy.
- Tavole dello "Stato di Fatto" 07, 08, 09;
- Tavole delle "Prescrizioni" 07, 08, 09;

Le proposte dovranno pervenire in plico sigillato, consegnate a mano o tramite posta, a rischio del mittente, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 21 giugno 2013, all'Ufficio Protocollo del Settore Zona 9 – Via Guerzoni, 38 – piano terreno- tel. 02.884.58762/3, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 15,30 ed essere indirizzate a :



**COMUNE DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE DECENTRAMENTO E SERVIZI AL CITTADINO
SETTORE ZONA 9
UFFICIO PROTOCOLLO
VIA GUERZONI 38
20158 MILANO**

La busta dovrà, inoltre, riportare la seguente indicazione:

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI APERTI PER LA REALIZZAZIONE DI ORTI URBANI - PROGETTO "COLTIVAMI".

Nei 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza del presente Avviso sulla pagina web del sito del Comune di Milano www.comune.milano.it/bandi e sulla pagina web www.agricity.it saranno pubblicate data e località, in seduta pubblica, di apertura delle buste.

Il plico dovrà contenere la domanda redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione Comunale (allegato al presente avviso) e la documentazione di seguito indicata:

- a. Atto costitutivo e Statuto da cui risultino i poteri del Legale Rappresentante e le finalità del soggetto partecipante (con indicazione espressa che l'Ente non persegue scopi di lucro in caso di Associazioni);
- b. Partita Iva o Codice Fiscale;
- c. Fotocopia di un documento di riconoscimento valido del Legale Rappresentante;
- d. Provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica (se in possesso);
- e. Provvedimento di iscrizione in Albi Regionali o Provinciali o possesso di riconoscimenti ai sensi della legislazione regionale (se in possesso);
- f. Provvedimento di iscrizione al Registro dell'Anagrafe comunale delle Associazioni (se in possesso);
- g. Qualora il proponente fosse un gruppo di cittadini, non ancora formalmente costituiti in Associazione o altra forma giuridica adeguata, dovrà essere necessariamente redatto un elenco nominale dei cittadini che si impegnano a costituirsi, in caso di assegnazione dell'ambito ortivo, con espressa l'indicazione di mantenere tale impegno, sottoscritto da un referente attraverso la compilazione del Modello D (allegato al presente avviso);
- h. Progetto complessivo, così strutturato:
 - a. Proposta progettuale di sistemazione dell'ambito ortivo;
 - b. Proposta gestionale delle attività orticole;
 - c. Piano dei costi e delle risorse: investimento economico, ammortamento e gestione;



- d. Verifica rispondenza ai requisiti indicati dalla Zona di Decentramento ("Tavola delle Prescrizioni");
- e. Bozza "Regolamento d'uso" interno
- i. Modello A – Domanda di partecipazione (allegato al presente avviso);
- j. Modello B – Elementi di indagine conoscitiva (allegato al presente avviso);
- k. Modello C – Patto di Integrità (allegato al presente avviso);
- l. Modello E – Dichiarazione privacy (allegato al presente avviso).

La pubblicazione del presente avviso non costituirà per l'Amministrazione Comunale alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti partecipanti, né, per questi ultimi, ad aver alcun diritto a qualsivoglia controprestazione.

Il trattamento dei dati è strettamente strumentale allo svolgimento delle attività istituzionali oggetto del presente avviso pubblico.

Eventuali informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti a:
Settore Valorizzazione Patrimonio Artistico e Sviluppo Servizi
Servizio Agricoltura
Piazza Duomo, 14 – 2° piano – stanza 269

c.agricoltura@comune.milano.it

Tel. 02.884.62181 – fax 02.88467.109

Responsabile Unico del Procedimento:
arch. Laura Galimberti
Direttore del Settore Valorizzazione Patrimonio Artistico e Sviluppo Servizi